

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 09.06.2016

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2016 - 2018.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **nove** del mese di **giugno**, alle ore 18,40, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla seconda convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio		X
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo	X		GARGANI Angelo		X
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo	X	
ZUCCARDI Antonio	X				

PRESENTI n. 9 **ASSENTI** n. 2

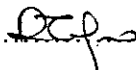
Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

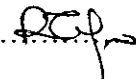
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....


Per la regolarità contabile: favorevole.

.....




Il Sindaco relaziona al Consiglio sul presente punto iscritto all'ordine del giorno: la minoranza ha presentato alcuni emendamenti al Bilancio di previsione 2016 – 2018, che riguardano la manutenzione per la viabilità delle strade rurali (prot. n. 3065 del 09 giugno 2016); la creazione di un fondo per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis (prot. n. 3064 del 09 giugno 2016); la installazione di un impianto di videosorveglianza (prot. n. 3066 del 09 giugno 2016); la previsione di uno sportello informa giovani (prot. n. 3063 del 09 giugno 2016). Tali emendamenti sono stati proposti solo in data odierna, ma, anche sorvolando sul mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione, i descritti emendamenti prevedono l'utilizzo di somme già previste in bilancio in entrata - IMU; TASI; fitti reali di fabbricati; fitti reali di fondi rustici - a pareggio di altre spese. Per tale motivo, non essendo stata individuata nessuna maggiore entrata o minore spesa da parte della minoranza, non viene rispettato il pareggio del bilancio.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Covino Giuseppe Dino: siamo consapevoli dell'esistenza di un problema di copertura finanziaria. Le nostre proposte comunque costituiscono atti di indirizzo, che ripresenteremo in sede di assestamento del bilancio, indicando in tale sede anche le voci per la copertura delle spese proposte.

Sindaco: si tratta di emendamenti monchi perché privi di copertura finanziaria e finalizzati solo a strumentalizzazioni politiche. Gli emendamenti sono irricevibili. Saranno discussi quando sarà indicata la copertura finanziaria.

Il Sindaco cede, poi, la parola alla dott.ssa Trunfio, responsabile del settore finanziario.

Dott.ssa Trunfio: ricordo che quest'anno per la prima volta vi è l'obbligo di redigere il DUP. Inoltre, la normativa ha imposto la creazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità, nel quale sono inserite alcune somme a garanzia degli incassi relativi ad alcune partite previste in bilancio. Questo ha reso ancora più stringenti i vincoli imposti dalla finanza pubblica per i bilanci dei Comuni.

In seguito, la dott.ssa Trunfio illustra sinteticamente le poste iscritte nel bilancio di previsione.

Il Segretario comunale fa riferimento alla nuova contabilità introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011, che va a regime con l'esercizio finanziario 2016, e alle operazioni di reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili e al conseguente incremento dei fondi pluriennali vincolati approvate con delibera di G.C.

Covino Giuseppe Dino: evidenzio che nel bilancio sono riportate spese molto elevate per la telefonia pari a 17 mila euro; sono previsti costi per la Giunta per 21 mila euro; non sono, invece previste somme per la manutenzione delle strade rurali; non ci sono somme per le attività dei giovani; non c'è nulla per la sicurezza. Si tratta di un bilancio che sa molto di ordinario e poco di sviluppo e novità. Inoltre, esiste un forte indebitamento del Comune che preoccupa. Stiamo pagando cospicue rate per oltre trenta mutui contratti dal Comune. Tutta questa serie di motivi ci inducono a votare contro al bilancio di previsione.

Vice Sindaco: anche grazie alle sollecitazioni effettuate dalla minoranza in precedenti consigli comunali, è stata fatta una ricognizione delle spese di telefonia e sono stati dismessi alcuni contratti che non erano utili. Ciò comporterà una riduzione delle spese quantificabile, per l'anno corrente, in circa seimila euro e, per gli esercizi futuri, in quasi 11 mila euro.

La minoranza si dichiara soddisfatta per aver contribuito con le proprie sollecitazioni alla razionalizzazione delle spese per la telefonia.

Sindaco: per l'info point non sono previste spese in bilancio in quanto le relative attività sono svolte dagli uffici comunali. Sui mutui evidenzio una contraddizione della minoranza, che prima afferma che questa Amministrazione fa ordinaria amministrazione, e poi critica la programmazione che



prevede mutui per fare investimenti finalizzati allo sviluppo. Ripeto i mutui sono l'unico sistema previsto dalla legge per operare investimenti finalizzati allo sviluppo locale.

Capozza: per ottenere finanziamenti bisogna compartecipare all'investimento anche attraverso mutui. Diversamente si rimane fermi e non si realizza nulla.

La discussione procede in maniera confusa con batti e ribatti ed interventi che si sovrappongono.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 151 del suddetto testo unico, come modificato dall'art. 1, comma 510, legge n. 190 del 2014, stabilisce che: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42;
- l'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, prevede che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- l'art. 11 del medesimo D. Lgs. 118/2011, al comma 14, prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti pubblici adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- per effetto delle sopra citate disposizioni, lo schema di bilancio risulta così articolato: bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Considerato che:

- con Decreto del Ministro dell'Interno del 01 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 07 marzo 2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato differito al 30 Aprile 2016;

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002), uniforma ai termini stabiliti per l'approvazione del bilancio di previsione anche i termini per la deliberazione delle tariffe e aliquote d'imposta per tributi e servizi locali, compresa l'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l'art. 174 del testo unico 267/2000 stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

Visti:

- lo schema di bilancio annuale di previsione armonizzato 2016/2018 – Schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, predisposto dal responsabile del servizio finanziario;
- l'art. 172 del T.U. 267/2000, che stabilisce quali sono gli allegati al bilancio di previsione;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta comunale propedeutiche all'approvazione dello schema di Bilancio:

- n. 80 del 19 novembre 2015, di adozione, ai sensi della L. R. n. 3/2007, del programma dei servizi e delle forniture per il triennio 2016/2018 ed elenco annuale 2016;
- n. 9 del 18 febbraio 2016, di adozione dello schema di programma Triennale Opere Pubbliche 2016– 2018 e dell'elenco Annuale Lavori Pubblici 2016, integrati con delibera di G.C. n. 16 del 15.03.2016 e con delibere di G. C. n. 24, n. 25 e n. 26 del 17 maggio 2016;
- n. 81 del 19 novembre 2015 di Ricognizione esubero personale ex art. 16 Legge 12 Novembre 2011, n. 183 – Anno 2016;
- n. 12 dell'8 marzo 2016 di approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2016 – 2018 e Piano Annuale delle assunzioni per il 2016;
- n. 20 del 21 aprile 2016 di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della Strada;
- n. 19 del 21 aprile 2016 di determinazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali e tariffe dei servizi pubblici locali;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 11 del 28.04.2016 “Approvazione piano finanziario e tariffe TARI 2016”;
- n. 19, assunta in data odierna, “Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2016 – 2018 – elenco annuale Lavori Pubblici 2016”;

Dato atto che, con precedente deliberazione di C.C., assunta nella presente seduta, si è provveduto ad approvare il DUP 2016 - 2018, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 17.05.2016;

Evidenziato che si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

Ritenuto che:

- sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione armonizzato 2016/2018 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

- il Bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, della veridicità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario e che si è tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti iscritti riferiti agli anni 2017 e 2018
- copia dello schema di bilancio e relativi allegati è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente, entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art.174 del D. Lgs. 18 agosto, n.267;

Atteso che sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stata acquisita la relazione/parere del Revisore dei Conti;

Richiamati:

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il D.Lgs 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione: presenti n. nove; favorevoli n. sette; contrari n. due (Covino Giuseppe Dino e Caputo Gerardo, per le motivazioni esposte nella discussione consiliare e perché il bilancio riflette le scelte della maggioranza);

D E L I B E R A

1. Di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il Bilancio di previsione finanziaria armonizzato 2016/2018, con i relativi allegati evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011, che qui si intende integralmente riportato a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato;
3. Di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018 risulta in pareggio finanziario nella parte entrata e spesa, nelle risultanze finali indicate nei prospetti allegati a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di allegare, altresì, al presente atto:
 - il parere del Revisore dei Conti,
 - la nota integrativa al bilancio di previsione 2016 – 2018, comprendente il prospetto di cui all'art. 1, comma 712, della legge n. 208/2015;
 - gli emendamenti proposti dalla minoranza meglio specificati in narrativa;
5. Di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione degli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

Comune di Morra De Sanctis Prov. AV

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		11.599,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		6.416.838,62	4.227.384,98	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		842.563,73	880.252,48		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	773.070,96	1.168.835,66	1.120.105,46	1.136.807,01	1.153.960,52
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	970.498,92	236.550,51	226.181,68	229.574,40	233.018,01
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	313.316,71	185.487,26	256.894,06	260.747,45	264.558,63
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.638.109,28	5.465.426,86	14.043.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	1.072.917,83	473.480,22	0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	420.117,11	0,00	0,00	0,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	158.312,72	573.134,00	589.000,98	597.835,99	606.803,53
TOTALE TITOLI		11.593.228,42	8.523.031,02	16.235.333,25	16.249.869,60	16.283.045,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		820.728,15	1.951.439,10	20.482.718,23	18.349.869,60	18.393.045,44

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi vincolato dal fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale. Se il bilancio di previsione è predisposto dopo il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Se il bilancio di previsione è predisposto dopo il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Se il bilancio di previsione è predisposto dopo il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la data degli impegni al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (Al a) Ris ammi Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

Comune di Morra De Sanctis Prov. AV
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2016 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TITOLO 1	Spese correnti	850.817,91	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*	1.474.426,36	1.451.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.400.259,22	2.283.644,63			
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.413.082,50	11.942.989,48	18.270.536,05	14.024.604,75	14.024.604,75
	di cui già impegnate*			4.227.384,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		4.227.384,98	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		9.479.761,74	13.652.347,30		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,10	540.792,55	151.238,99	153.507,56	155.810,19
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		129.500,10	151.239,09		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	420.117,11	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partita di giro	153.967,80	573.134,00	589.000,98	587.836,00	606.803,54
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		939.637,10	742.968,78		
TOTALE DEI TITOLI		6.417.888,31	14.961.489,80	20.462.718,23	18.248.868,50	18.283.044,44
	di cui già impegnate*		4.227.384,98	4.227.384,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		12.846.189,18	16.150.189,80	0,00	0,00
	previsione di cassa		14.961.489,80	20.462.718,23	18.248.868,50	18.283.044,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.477.900,41	14.961.489,80	20.462.718,23	18.248.868,50	18.283.044,44
	di cui già impegnate*		4.227.384,98	4.227.384,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		12.846.189,18	16.150.189,80	0,00	0,00
	previsione di cassa		14.961.489,80	20.462.718,23	18.248.868,50	18.283.044,44

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di AVELLINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL revisore unico

Dr. CERULLO ORLANDO

Comune di Morra de Sanctis
Provincia di Avellino



Revisore unico

Verbale n. 11 del 31/05/2016

Protocollo ente n. 2907

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il revisore unico

Premesso che in data 26/05/2016 ha ricevuto copia della delibera di giunta n. 28 del 17/05/2016 e la documentazione inerente il bilancio di previsione 2016, nei giorni successivi ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Morra de Sanctis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Morra de Sanctis, Li 31/05/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Orlando Cerullo



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2015
	Bilancio di previsione 2016
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2016	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2016-2018	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Cerullo Orlando , revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 26/02/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 28 del 17/05/2016, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - la delibera di G.C. n. 9 del 18/02/2016 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2015 , di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di G.C. n. 12 del 08/03/2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi .
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 31/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

La G.C. ha approvato con delibera n. 23 del 03/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare .

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili .

Conclusioni sulla gestione pregressa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	745.758,84	0,00
Anno 2014	842.563,73	0,00
Anno 2015	880.252,48	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

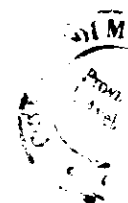
BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo

Entrate			Spese	
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	1.120.105,46	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti 1.451.942,2
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	226.181,68	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale 18.270.536,0
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	256.894,06		
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	14.043.151,07		
	Totale entrate finali	15.646.332,27		Totale spese finali 19.722.478,2
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti 151.238,9
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	589.000,98	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi 589.000,9
	<i>Totale</i>	16.235.333,25		<i>Totale</i> 20.462.718,2
	Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione
Indo	pluriennale vincolato per spese correnti			
Indo	pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.227.384,98		
Totale complessivo entrate		20.462.718,23	Totale complessivo spese 20.462.718,2	



2. Ver

Ent
Ent
Ent
(A) Tot
(B) Spe
(C) Rim
(D) Dif
(E) Utili spe

* il dato
dove es
utilizzo c

** calcol

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	14.043.151,07
spese finali (titoli I e II)	-	- 19.722.478,26
saldo netto da finanziare	-	- 5.679.327,19
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Preventivo 2016
Entrate titolo I	1.235.411,89	1.184.526,00	1.120.105,46
Entrate titolo II	402.830,13	266.393,90	226.181,68
Entrate titolo III	141.457,95	308.397,55	256.894,06
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.779.699,97	1.759.317,45	1.603.181,20
(B) Spese titolo I	1.659.311,78	1.299.315,08	1.451.942,21
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	123.530,90	128.036,33	151.238,99
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-3.142,71	331.966,04	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			

* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

BILANCIO PLURIENNALE

3. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate titolo I	1.120.105,46	1.136.907,01	1.153.960,52
Entrate titolo II	226.181,68	229.574,40	233.018,01
Entrate titolo III	256.894,06	260.747,45	264.658,63
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.603.181,20	1.627.228,86	1.651.637,16
(B) Spese titolo I	1.451.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	151.238,99	153.507,58	155.810,19
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,01	0,01
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione. **categorie 2,3 e 4.

4. Ve

L'orga
progr
progr
progr
labbr

4.1. V
loere

4.1.1.

Il proc
18/02/
Indicaz
09/6/20
Trattar
dell'en
Lo sci
19/02/

Nello s

a) il lav

b) le p
con
con
fina

c) la s
lavo

4.1.2. f

La proc
5/10/19
08/03/
L'organe
dell'art.

Trattar
dell'enti

L'atto o
miglior
conten

4. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

4.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

4.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (delibera G.M. n. 09 del 18/02/2016), di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dal 19/02/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

4.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 12 del 08/03/2016 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 03/2015 in data 23/03/2016 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

4.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.



5. Verifica della coerenza esterna

VER

5.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016-2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2015, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011.

Al fi
Cassa
part

Entr

Le p
201

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e 2015:



Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsioni 2016
2014	2015	2016

M.U.	155.141,00	230.141,00	225.141,00
C.I. recupero evasione 2009/2010	5.000,00	0,00	0,00
imposta comunale sulla pubblicità	991,00	500,00	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.			
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
altre imposte	0,00	0,00	
Altre imposte :ICI r.evasione 2011/2012	32.155,00	30.690,00	40.000,00
Categoria 1: Imposte	193.287,00	261.331,00	266.141,00
TASI	102.162,00	75.000,00	50.000,00
Tassa occupazione spazi pubblici	4.240	3.000	3.000
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	244.972		
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Gestione rifiuti TARI (ex TARES)		244.972	239.594
recupero evasione tassa rifiuti	50.000	30.000	20.000
Categoria 2: Tasse	299.212	401.374	312.594
Diritti sulle pubbliche affissioni	281	281	281
Fondo solidarietà comunale	644.758	549.942	521.090
Altri tributi speciali:depuraz. Acque	20.000	20.000	20.000
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	665.039,00	665.039,00	541.370,73
Altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	1.157.538,00	1.327.744,00	1.120.105,46

La Le
Impo
tutto
La Le
deci

Org.
danti

Impe

Impo

Caliqu
bon d
F.M.U.

Il gett
dmin
tribun
regol
Il gett
previ
e 20
otto c
Ente
Comu

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente con Deliberazione n. 19 del 21/04/2016, la Giunta comunale ha approvato le aliquote da applicare alle imposte comunali.

Imposta municipale propria

L'Imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

L'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, determinato sulla base: delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €. 225.141,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in

€ 20.000,00, sulla base del programma di controllo che sarà deliberato *con apposito atto della Giunta comunale*.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 50.000,00 .

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares; Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016, iscritta in bilancio, è pari ad € 239.594,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Il comune non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

L'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 0,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 28 è stato previsto in € 521.090,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 3.000,00.

Uscite relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni non subiscono rilevanti variazioni e si attestano ad Euro 30.000,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e del rendiconto dell'esercizio 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

01 - Personale	490.748,00	492.596,47	458.070,94	0,31548841
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	33.230,00	190.375,81	37.220,00	0,03
03 - Prestazioni di servizi	805.548,00	827.900,05	782.747,61	0,54
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.750,00	2.250,00		0,01
05 - Trasferimenti	2.650,00	2.950,00		
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	111.243,00	108.719,06	94.638,67	0,07
07 - Imposte e tasse	32.993,00	30.443,00	30.246,50	0,02
08 - Oneri straordinari gestione corr.		4.126,89		
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			42.493,49	0,03
11 - Fondo di riserva			6.525,00	0,01
Totale spese correnti	1.479.162,00	1.659.361,28	1.451.942,21	100,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in € 458.070,94 riferita a n. 12 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni

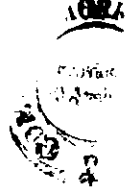
- Del vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Del vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti in % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 47,6 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano conformi al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2014	490.748,00
2015	492.596,97
2016	458.070,94
2017	464.942,00
2018	471.916,13

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo, calcolato sulla media degli ultimi 5 anni dei residui relativi ad entrate di dubbia esigibilità.

L'ammontare del fondo per l'anno 2016 è stato determinato per € 42.493,49 e tiene conto delle entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità,

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs 118/2011 (tra lo 0,30% e il 2%) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,60 % delle spese correnti è pari allo 0,45 % in quanto l'Ente ha richiesto ed ottenuto l'anticipazione di liquidità ai sensi del DL 35/2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a 18.270.536,05 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per l'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista per l'anno 2016 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per l'anno 2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, in quanto , l'Ente non ha previsto l'accensione di nuovi prestiti .

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	57257,00	58687,20	59010,00
% su entrate correnti	3,60	3,80	3,90
Limite art.204 Tuel	4%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La provvidenza stanziata per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 58.687,20, è ongiustamente iscritta nel riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

TRATTAMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Per conto del Comune sono contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

Contratti di locazione

Per conto del Comune sono contratti di locazione finanziaria:



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi)*;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente voluminosa.

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
TOTALE	4.927.384,98			
Titolo 1	1.180.105,46	1.136.907,01	1.153.960,52	
Titolo 2	229.181,58	229.574,40	233.018,01	688.774,09
Titolo 3	266.894,06	260.747,45	264.658,63	782.300,14
Titolo 4	14.049.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75	42.092.360,57
Titolo 5	599.000,98	597.835,99	606.803,53	
Titolo 6	80.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44	43.563.434,80
TOTALE	80.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44	43.563.434,80

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo 1	1.461.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96	4.421.490,44
Titolo 2	18.270.536,05	14.024.604,75	14.024.604,75	46.319.745,55
Titolo 3	151.238,99	153.507,58	155.810,19	460.556,76
Titolo 4	599.000,98	597.836,00	606.803,54	
Titolo 5	80.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44	52.995.433,27
TOTALE	80.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44	51.201.792,75

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

				var. %
01 - Personale	458.070,94	464.942,00	471.916,13	1,50
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	37.220,00	37.778,30	38.344,97	1,50
03 - Prestazioni di servizi	782.747,61	794.488,82	806.406,16	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti				
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	94.638,67	96.058,25	97.499,12	1,50
07 - Imposte e tasse	30.246,50	30.700,20	31.160,70	1,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente				
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti	42.493,49	43.130,89	43.776,96	1,50
11 - Fondo di riserva	6.525,00	6.622,88	6.722,22	1,50
Totale spese correnti	1.451.942	1.473.721	1.495.826	1,50

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale aggiornato per il triennio 2016/2018 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

Spese previste nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Strutture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Totale triennio</i>
--	------------------------

	14.043.151	14.024.605	14.024.605	42.092.361
	14.043.151	14.024.605	14.024.605	42.092.361

	14.043.151	14.024.605	14.024.605	42.092.361

In merito alle previsioni si osserva:

1) Finanziamenti con alienazione di beni immobili

Non sono previste alienazioni di beni immobili ;

2) Finanziamenti di capitale

I finanziamenti di capitale previsti sono attendibili .

3) Finanziamenti con prestiti

Non sono previsti ulteriori finanziamenti con accensioni di prestiti destinati a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

g) Rapporti con gli organismi partecipati

ente deve istituire un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti intercorrenti con gli altri organismi partecipati ed atto a monitorare la situazione amministrativa, organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di natura patrimoniale partecipate indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati effettuati versamenti.

h) Sistema informativo contabile

L'ente, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione delle seguenti spese:

- le spese come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- le spese di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- le spese nei limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- le spese nei limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

i) Equilibri

In materia di equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei rifiuti in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In materia di equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

IL Revisore Unico

dott. Orlando Cerullo



COMUNE DI MORRÀ DE SANCTIS

Provincia di Avellino

Nota integrativa al bilancio di previsione

2016-2018

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126





Premessa al sistema contabile armonizzato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impianto del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016/2018 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione della partite relative alle entrate e spese dell'Ente a seguito della entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della relazione previsionale e programmatica;
- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Previsione delle entrate e delle spese in termini di competenza e di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- Nuovi principi contabili, in primis quello della competenza potenziata (imputazione delle entrate e delle spese nel momento in cui sono esigibili), i quali comportano la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo regole precise;

- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio sperimentale è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente. La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2016/2018 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D. Lgs. 118/2011. Tale puntuale riclassificazione non rende confrontabili, in particolare nella parte spesa, i dati 2015 con i dati 2016.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio sperimentale dall'elencazione di titoli e tipologie.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei responsabili di servizio (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Come abbiamo accennato sopra nel nuovo schema di bilancio è previsto:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2016/2018 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità;

- fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello accettata l'entrata.



Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente - per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

- In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effettivi della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 126/2014 tutti i Comuni hanno dovuto:

- > affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio;
- > applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- > riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- > applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

e a decorrere dal 2016 la nuova contabilità sarà completamente a regime per tutti i Comuni.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Si inizia riportando il quadro riassuntivo e i relativi equilibri di bilancio:

Comune di Morra De Sanctis Prov.AV

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	880.252,48								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.893.176,42	1.120.105,46	1.136.507,01	1.153.960,52	Titolo 1 - Spese correnti	2.283.644,63	1.451.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.196.680,60	226.181,68	229.574,40	233.018,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	568.301,57	256.894,06	260.747,45	264.658,63					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.649.989,10	14.043.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.652.347,30	18.270.536,05	14.024.604,75	14.024.604,75
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.308.147,69	15.646.332,27	15.651.833,61	15.676.241,91	Totale spese finali.....	15.935.991,93	19.722.478,26	15.498.326,02	15.520.431,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	490.569,56	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.239,09	151.238,99	153.507,58	155.810,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	747.313,70	589.000,98	597.835,99	606.803,53	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	742.968,78	589.000,98	597.836,00	606.803,54
Totale titoli	17.545.030,95	16.235.333,25	16.249.669,60	16.283.045,44	Totale titoli	16.830.199,80	20.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.426.283,43	20.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.830.199,80	20.462.718,23	16.249.669,60	16.283.045,44
Fondo di cassa finale presunto	1.596.083,63								

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°. Sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Comune di Morra De Sanctis Prov. AV

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) *
2016 - 2017 - 2018**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			880.252,48		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.603.181,20 0,00	1.627.228,86 0,00	1.651.637,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.451.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)			0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)			4.227.384,98	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)			14.043.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)			18.270.536,05 0,00	14.024.604,75 0,00	14.024.604,75 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E				0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Dopo aver rappresentato i dati del bilancio a livello aggregato ed i relativi equilibri si procede nella redazione della presente nota integrativa secondo le indicazioni riportate nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamento per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Trasferimenti Correnti

Quota compensazione TASI prima casa. Fondo di solidarietà comunale.

La legge 228 del 2012 ha innovato, nel contesto delle riforme introdotte con il federalismo fiscale, il sistema dei trasferimenti erariali destinati ai comuni . E' stato così introdotto il Fondo di Solidarietà' Comunale in sostituzione del preesistente fondo sperimentale di riequilibrio.

Tale fondo ha profondamente modificato ri-quantificandole notevolmente le risorse a disposizione dei comuni. Il suo "assetto strutturale" si è definito nel tempo, tenendo conto:

- 1) della capacità fiscale dei comuni, computata in base al gettito dell'IMU e della TASI ad aliquota standard;
 - 2) dei fabbisogni e dei costi standard di ciascun comune, rideterminati annualmente;
 - 3) della dimensione demografica e territoriale;
 - 4) degli effetti cumulati, nel tempo delle diverse decurtazioni delle risorse trasferite, operate dal legislatore a partire dal 2012 in poi, assumendo come date quelle operate in vigore del precedente Fondo sperimentale di riequilibrio.
- Con riferimento, pertanto, al dato inserito nello schema di bilancio in approvazione, si tratta di un dato stimato ipotizzato riproporzionandolo in base alle indicazioni fornite nella legge di stabilità per il 2016.

DETTAGLIO

UNIONE DI COMUNI ESTERNA - 2016 - VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 2016			
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	75.937,48	
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	44.565,52	
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	31.371,95	

DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 derivante dal T.M.U. di competenza del Comune		DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 derivante dal T.M.U. di competenza del Comune	
F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	567.727,53	C1 -		25.684,20
	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)		C2 -		808,17
	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	-94,67	C3 -		0,00
	RISTORO T.A.S.I. se gettito risosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	-4.331,73	C4 -		0,00
	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	563.301,13	C5 -		26.492,37
Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)					
Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett. f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)					
F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)					

Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-31.371,95	
Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	531.929,18	D1 - Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016
		730,07
F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	372.350,42	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)
		521.089,73
F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	159.578,75	
F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	122.977,00	Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 1° giugno 2016)
QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	495.327,42	
		F1 - Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)
		1.344,07

Legenda a commento dei dati

- (1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.
- (2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..
- (3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.
- (4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..
- (5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

Fondo crediti dubbia esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che ha previsto: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sono, pertanto, state individuate le seguenti voci di entrata - stanziata a bilancio - che potrebbero dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:

- ☐ Imposta TARSU/ TARI;
- ☐ Fitti attivi;
- ☐ Ruolo Idrico;
- ☐ Imposta IMU/ICI;

Si è provveduto quindi a calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra gli incassi (in conto competenza ed in conto residui) e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi raggruppando i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto per ciascuna delle voci di entrata citate, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Al termine del procedimento sopra descritto è stato determinato l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscriverne nel bilancio di previsione 2016-2018. La dimensione attuale del fondo, in considerazione delle previsioni effettuate, è pertanto data dalla somma della componente accantonata in fase di riaccertamento straordinario dei residui (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) e della componente stanziata nell'attuale bilancio. Lo scopo dell'accantonamento al FCDE è quello di costringere gli enti ad un risparmio forzoso - atteso che il suddetto fondo non può essere impegnato e crea un'economia che genera avanzo - per consentire loro di far fronte sia all'inesigibilità di crediti pregressi (residui attivi) che a quella di crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio) ed evitare, pertanto, effetti distorsivi sugli equilibri finanziari. La quota prevista a bilancio è così costituita:

TARSU/TARI

Anno	Accantonamenti di competenza			Riscossioni in competenza	Riscossioni in c/residui dell'esercizio n-1	totale Riscossioni	Media riscossioni in c/competenza $\sigma = (f) / (a) \cdot 100$	Accantonamento FCDE risultante al 1/1/16
		a	b	c	d	e		
2011	€ 182.740,00		0,00%	€ -	€ 243.345,14	€ 243.345,14		Previsioni competenza 2016
2012	€ 182.740,00		0,00%	€ -	€ 192.754,97	€ 192.754,97		€ 230.378,59
2013	€ 190.740,00		0,00%	€ 142.348,67	€ -	€ 142.348,67		% acc.to FCDE
2014	€ 204.794,00		0,00%	€ 133.938,88	€ 27.239,00	€ 161.177,88		10,98%
2015	€ 209.000,00		0,00%	€ 100.499,65	€ 23.373,00	€ 123.872,65		Importo FCDE
€ 970.014,00		TOTALI		€ 376.787,20	€ 486.712,11	€ 863.499,31	89,02%	€ 25.297,27

accantonamento 2016	55%	€ 13.913,50
---------------------	-----	-------------

Fitti attivi

Anno	Accertamenti di competenza	Riscossioni in competenza	Riscossioni in c/residui dell'esercizio n-1	totale Riscossioni	Media riscossioni in c/competenza $a = (c) / (a) * 100$	Accantonamento FCDE risultato al 1/1/16 F
2011	€ 51.936,23	0,00%	€ 37.785,30	€ 186,00	€ 37.971,30	Previsioni competenza 2016
2012	€ 40.000,00	0,00%	€ 23.901,65	€ 1.333,20	€ 25.234,85	€ 37.942,02
2013	€ 15.425,67	0,00%	€ 13.425,67	€ 23.028,44	€ 36.454,11	% acc.to FCDE
2014	€ 28.999,07	0,00%	€ 12.622,27	€ 11.685,87	€ 24.308,14	13,12%
2015	€ 37.381,30	0,00%	€ 10.847,48	€ 16.137,75	€ 26.985,23	Importo FCDE
	€ 173.742,27	TOTALI	€ 98.582,37	€ 52.371,26	€ 150.953,63	86,88% € 4.976,61

accantonamento 2016	55%	2.737,13
---------------------	-----	----------

Ruolo Idrico

Anno	Accertamenti di competenza	Riscossioni in competenza	Riscossioni in c/residui dell'esercizio n-1	totale Riscossioni	Media riscossioni in c/competenza $a = (c) / (a) * 100$	Accantonamento FCDE risultato al 1/1/16 F
2011	€ 50.000,00	0,00%	€ 413,16	€ 87.028,81	€ 87.441,97	Previsioni competenza 2016
2012	€ 56.000,00	0,00%	€ 309,87	€ 49.534,34	€ 49.844,21	€ 56.565,40
2013	€ 56.000,00	0,00%	€ 475,56	€ 50.088,14	€ 50.563,70	% acc.to FCDE
2014	€ 36.900,00	0,00%	€ 749,39	€ 54.980,07	€ 55.729,46	-20,93%
2015	€ 55.729,46	0,00%	€ 309,87	€ 64.031,56	€ 64.341,43	Importo FCDE
	€ 254.629,46	TOTALI	€ 2.257,85	€ 305.662,92	€ 307.920,77	120,93% -€ -11.838,55

accantonamento 2016	55%	0,00
---------------------	-----	------

IMU - ICI

Anno	Accertamenti di competenza		Riscossioni in competenza	Riscossioni in crediti dell'esercizio	totale Riscossioni	Media riscossioni in c/competenza $\% = (D / (a) \cdot 100$	Accantonamento FCDE risultato al 1/1/16
	A	b	c	d			F
2011	€ 199.000,00	0,00%	€ 138.558,65	€ 13.296,69	€ 151.855,34		Previsioni competenza 2016
2012	€ 225.212,28	0,00%	€ 203.495,97	€ 34.371,34	€ 237.867,31		€ 238.518,11
2013	€ 156.314,00	0,00%	€ 103.903,72	€ -	€ 103.903,72		% acc.to FCDE
2014	€ 155.141,00	0,00%	€ 122.249,95	€ 4.204,54	€ 126.454,49		19,70%
2015	€ 230.141,00	0,00%	€ 144.016,97	€ 11.450,45	€ 155.467,42		Importo FCDE
	€ 965.808,28	TOTALI	€ 712.225,26	€ 63.323,02	€ 775.548,28	80,30%	€ 46.987,02

accantonamento 2016	55%	€ 25.842,86
---------------------	-----	-------------

Per gli anni successivi si è stimato lo stesso importo in quanto si sta provvedendo a riscuotere parte del credito degli anni precedenti anche ricorrendo ad accertamenti in merito sia all'imposta non pagata che alla verifica quantitativa della base imponibile.

Questo farà diminuire nettamente la base imponibile su cui calcolare le percentuali del 70% del 2017 e 85% del 2018.

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscano nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nel bilancio in oggetto non è stato effettuato alcun accantonamento per spese potenziali.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Non ci sono società partecipate.

Fondo di riserva di cassa

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali previste. Nel Bilancio è stato iscritto un FONDO DI RISERVA DI CASSA pari ad € 29.903,00.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Tutto ciò evita la formazione di residui passivi che, nella contabilità armonizzata, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale non trova, pertanto, più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, gli impegni esigibili nell'esercizio confluiranno nei residui, mentre il FPV/U accoglierà la quota di impegni che non risulteranno esigibili nell'esercizio di riferimento e che verranno in tal modo imputati agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci di spesa riconducibili a questa casistica, sarà allocato fra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, nel nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al/agli esercizi futuri; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Avendo già perfezionato, con deliberazione di Giunta n. 21 del 21/4/2016, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il riaccertamento ordinario dei residui risultanti alla data del 31/12/2015.

1. Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono state previste opere da finanziarsi con ricorso al debito. Le spese di investimento previste nel bilancio 2016/2018 sono riportate analiticamente nel programma delle opere pubbliche al quale si rimanda.

SALDI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i prevalenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilitata nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. Inoltre gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

COPIA
DEI
DOCUMENTI
IN
SPESSO
DEI
SIG. AL.

A tal fine , considerata l'obbligatorietà di allegare al bilancio il prospetto dei saldi di finanza pubblica, si è proceduto alla redazione dello stesso, così come previsto dalla Circolare RGS del 10 febbraio 2016, n. 5 dal quale risulta che il bilancio 2016/2018 del Comune di Morra De Sanctis rispetta il principio del pareggio.

Bilancio di Previsione 2016/2018			
Bilancio di Previsione 2017/2018			
Bilancio di Previsione 2018/2019			

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	4.185.569,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	4.185.569,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.120.105,46	1.136.907,01	1.153.960,52
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	226.181,68	229.574,40	233.018,01
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		

D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	226.181,68	229.574,40	233.018,01
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	256.894,06	260.747,45	264.658,63
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	14.043.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	15.646.332,27	15.651.833,61	15.676.241,91
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.451.942,21	1.473.721,27	1.495.826,96

I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	42.493,49	57.945,67	77.260,90	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	6.525,00	6.622,87	6.722,21	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.402.923,72	1.409.152,73	1.411.843,85	
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.043.151,07	14.024.604,75	14.024.604,75	

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	4.185.569,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+),	18.228.720,07	14.024.604,75	14.024.604,75
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		19.631.643,79	15.433.757,48	15.436.448,60
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		200.257,48	218.076,13	239.793,31
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00

Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		200.257,48	218.076,13	239.793,31

Tali risultanze costituiscono degli spazi finanziari che l'Ente potrà decidere di utilizzare nel corso dell'anno.

2. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguarda solo società partecipate in cui l'entità della partecipazione è di scarsa rilevanza non superando, nella maggior parte dei casi, la percentuale del 1%.

Per un maggior dettaglio e per altre informazioni si rimanda al DUP triennio 2016/2018.

Morra De Sanctis, 11/07/05/2016.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Rosapina Trunfio



EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PARTITE DI ENTRATA / SPESA

Il gruppo consiliare di minoranza GARGANI ANGELO, COVINO GIUSEPPE DINO, CAPUTO GERARDO ;

Visto lo schema di bilancio 2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

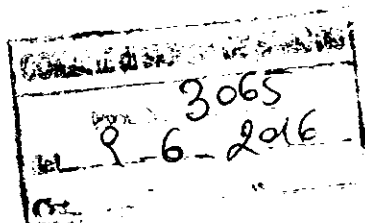
Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere

UNA MANUTENZIONE PER LA VIABILITA' DELLE STRADE RURALI, POICHE VERSANO IN UNO STATO SCONESSO E METTONO A REPENTAGLIO LA SICUREZZA STRADALE

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 e dei suoi allegati:

ENTRATA	Titolo/categoria/ risorsa	PREVISIONE
Descrizione	CAPITOLO	
IMU SPERIMENTALE- FATTISPECIE DIVERSA DA ABITAZIONE PRINCIPALE	105/2 (888(1.01.01.06.001)	+ € 225.141,00
SPESA	Titolo/Funzione/ Servizio/ intervento	Variazione proposta
descrizione		
SISTEMAZIONE STRADE RURALI E MANUTENZIONI		- € 200.000,00
TOTALE A PAREGGIO		+ € . 25.141,00



I CONSIGLIERI

Angelo Gargani
Giuseppe D. Covino
Gerardo Caputo

EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PARTITE DI ENTRATA / SPESA

Il gruppo consiliare di minoranza GARGANI ANGELO, COVINO GIUSEPPE DINO, CAPUTO GERARDO ;

Visto lo schema di bilancio 2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere

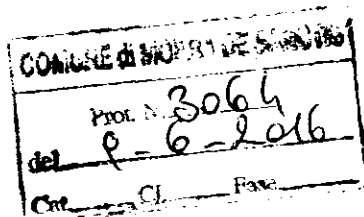
Un fondo per le eminenti celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco de Sanctis

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 e dei suoi allegati:

ENTRATA	Titolo/categoria/ risorsa	PREVISIONE
Descrizione	CAPITOLO	
Gettito Tasi	1030/1 (1.01.01.76.001)	+ € 50.000,00
SPESA	Titolo/Funzione/ Servizio/ intervento	Variazione proposta
descrizione		
celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco de Sanctis		- € 50.000,00
TOTALE A PAREGGIO		ZERO

I CONSIGLIERI



Angelo Gargani
Giuseppe Covino
Gerardo Caputo

EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PARTITE DI ENTRATA / SPESA

Il gruppo consiliare di minoranza GARGANI ANGELO, COVINO GIUSEPPE DINO, CAPUTO GERARDO ;

Visto lo schema di bilancio 2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere

VISTO I CONTINUI FURTI, PRESSO ABITAZIONI, PRIVATE ED ATTIVITA' COMMERCIALI E PRODUTTIVE
AL FINE DI METTERE IN SICUREZZA I CITTADINI SI RAVVEDA LA NECESSITA' DI INSTALLARE UN
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 e dei suoi allegati:

ENTRATA	Titolo/categoria/ risorsa	PREVISIONE
Descrizione	CAPITOLO	
FITTI REALI FABBRICATI	3063/1 (3.01.02.01.008)	+ € 30.000,00
SPESA	Titolo/Funzione/ Servizio/ intervento	Variazione proposta
Descrizione		
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA		- € 30.000,00
TOTALE A PAREGGIO		+ ZERO

3066
6-2016

I CONSIGLIERI

[Signature]
[Signature]
[Signature]

EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PARTITE DI ENTRATA / SPESA

Il gruppo consiliare di minoranza GARGANI ANGELO, COVINO GIUSEPPE DINO, CAPUTO GERARDO ;

Visto lo schema di bilancio 2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere

UNO SPORTELLO INFORMAGIOVANI NEL COMUNE DI

MORRA DE SANCTIS

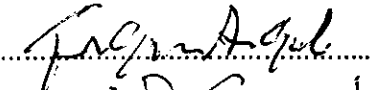
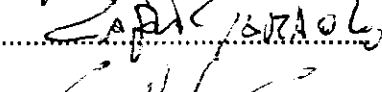
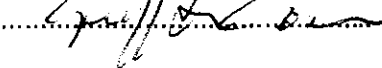
Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016 e dei suoi allegati:

ENTRATA	Titolo/categoria/ risorsa	PREVISIONE
Descrizione FID. RENT. FORM. AUI. C.	CAPITOLO 3062/1 301.03 02.002	+ 13.000.00 +
SPESA	Titolo/Funzione/ Servizio/ intervento	Variazione proposta
Descrizione APERTURA SPORTELLI INFORMAGIOVANI		500.000.00 - 5.000.00
TOTALE A PAREGGIO		+ 5.000.00

I CONSIGLIERI

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS		
Prot. N.	3063	
del	09-06-2016	
Car.	Cl.	Fase

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito



- Il sottoscritto **Segretario Comunale**;
- **Visto** l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;
- **Visto** l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;
- **Visti** gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

- **Che** la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 17 giugno 2016, così come prescritto dalla vigente normativa;

Dalla residenza municipale li 17 giugno 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 17 giugno 2016

Il Segretario Comunale



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (AV)

PUBBLICAZIONE

DAL 17/06/2016 AL 01/07/2016

OPERA

IL SEGRETARIO COMUNALE

